

REPORT DELL'INCONTRO CON LE ASSOCIAZIONI E GLI ISTITUTI SCOLASTICI

LUNEDÌ 27 SETTEMBRE ore 17.30

Sala del Consiglio - Bagno a Ripoli

Report a cura di Sociolab

Facilitatrici: Lorenza Soldani e Raffaella Toscano

Introduzione

Il Comune di Bagno a Ripoli, in vista dell'adozione degli strumenti urbanistici (Piano Operativo e Piano Strutturale), ha previsto un momento di confronto con i rappresentanti delle associazioni e degli istituti scolastici del territorio che si è tenuto il 27 settembre 2021 dalle 17.30 alle 20.00 nella sala del consiglio comunale.

Hanno partecipato all'incontro 25 persone in rappresentanza di: ASD Circolo Marina di Candeli, Gruppo trekking Bagno a Ripoli, Comitato Vicchio e dintorni, Croce Rossa Italiana Comitato di Bagno a Ripoli, Federcaccia Bagno a Ripoli, Caritas Vicariale, Giostra della Stella - Palio delle Contrade, Circolo ricreativo culturale Antella Arci APS, APS Casa del Popolo di Grassina Arci, ACD Bagno a Ripoli, BaRinBici - Sezione Fiab di Bagno a Ripoli, Scuola S. Maria all'Antella, Circolo Legambiente Bagno a Ripoli APS, SPI CGIL Bagno a Ripoli, L'A.R.C.A. - Associazione ripolese per la cultura dell'ambiente, ISIS Gobetti-Volta, Confraternita di misericordia di Santa Maria all'Antella, VAB, IC Caponnetto, Antella baseball e softball, CALCIT Chianti Fiorentino, SMS Bagno a Ripoli ARCI APS, Ass. Cult. Contrada Alfiere, IC Teresa Mattei.

L'incontro si è aperto con i saluti del Sindaco Francesco Casini che, insieme al Vice Sindaco con delega all'urbanistica Paolo Frezzi, ha ringraziato della partecipazione e sottolineato l'importanza di questo momento di confronto per condividere le previsioni di sviluppo del territorio con particolare attenzione alle due aree oggetto della discussione, il capoluogo e la frazione di Antella, dove sono previste le maggiori trasformazioni a livello comunale. Entrambi non hanno partecipato alla discussione per lasciare spazio al confronto e facilitare la libertà di espressione dei partecipanti, mentre sono rimasti per tutta la durata dell'incontro il Dirigente del settore Urbanistica e responsabile del procedimento Antonino Gandolfo, l'architetta Laura Nanni dell'Ufficio di Piano e la Garante della partecipazione e informazione Antonella Biliotti per illustrare l'iter di pianificazione, le attività partecipative svolte e presentare le previsioni di trasformazione del capoluogo e dell'Antella sostanzialmente cambiate rispetto alle strategie previste nell'Avvio del procedimento. I partecipanti, in vista dell'incontro, avevano ricevuto un opuscolo informativo contenente le informazioni oggetto della discussione che permettesse un confronto a partire da una base conoscitiva uniforme e che potesse essere implementato a

seguito del confronto con i portatori di interesse per poter diventare successivamente uno strumento di comunicazione da diffondere al resto della cittadinanza.

L'incontro è stato condotto dalle facilitatrici di Sociolab che hanno stimolato l'emersione di domande relative alle previsioni illustrate e raccolto indicazioni e raccomandazioni da consegnare all'amministrazione in vista dell'adozione del Piano Operativo.

Il presente report è strutturato in due parti: nella prima viene presentata una sintesi della discussione contenente le principali raccomandazioni raccolte dai partecipanti su un piano generale; nella seconda parte sono riportate le riflessioni sui due territori oggetto dell'incontro con le domande emerse dal confronto a cui seguono le risposte del Responsabile del procedimento arch. Antonino Gandolfo.

Sintesi della discussione

I partecipanti hanno condiviso la **rilevanza di un confronto tra l'Amministrazione e le associazioni attive sul territorio** in quanto le previsioni di trasformazione incideranno in maniera importante sul futuro di Bagno a Ripoli. L'importanza della **partecipazione e della coprogettazione** con il territorio è stata rimarcata più volte nel corso dell'incontro e non sono mancate proposte in merito: molti dei presenti hanno manifestato il desiderio di dare seguito al dialogo avviato nel focus group con ulteriori appuntamenti, altri hanno suggerito di coinvolgere anche gli studenti delle scuole per ottenere il punto di vista di una fascia della popolazione direttamente coinvolta dalle trasformazioni previste e che non ha rappresentanti tra i presenti al focus group se non le insegnanti e dirigenti scolastiche. In generale è stato richiesto di coinvolgere e informare in maniera più strutturata la cittadinanza non organizzata e viene condiviso dai presenti che una maggiore **collaborazione** tra l'Amministrazione e i soggetti attivi sul territorio debba essere considerato un valore aggiunto alla pianificazione urbanistica.

Una delle preoccupazioni principali espressa dai presenti riguarda il tema del **consumo di suolo**: le previsioni di nuove edificazioni, tra residenziale, commerciale e direzionale, appaiono consistenti e, considerando che per il comune di Bagno a Ripoli già sono previste due importanti trasformazioni quali la tramvia e il Viola Park, i partecipanti chiedono all'Amministrazione di valutare l'effettiva necessità di interventi tanto rilevanti, suggerendo di analizzare se quanto previsto non sia superiore rispetto all'effettiva domanda, nonostante le trasformazioni siano già state ridotte rispetto alle strategie iniziali presentate all'Avvio del Procedimento.

Viene richiesto di **porre alla base delle scelte progettuali principi fondamentali come un ridotto uso di suolo, il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente, la sostenibilità ambientale, la tutela e valorizzazione del territorio.**

A tal proposito, un altro timore espresso dai partecipanti è che **un'eccessiva**

urbanizzazione possa avere un impatto negativo sul Comune e sull'ambiente: Bagno a Ripoli è conosciuta e apprezzata per le sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, nonché per la vicinanza della campagna alla città, e per questo i presenti sottolineano l'importanza di trovare il giusto equilibrio tra tutela dell'ambiente e sviluppo urbano definendo in modo più chiaro il **confine tra città e campagna**. Inoltre i terreni delle aree periurbane devono essere preservati e valorizzati, in quanto possono avere ancora un ruolo rilevante nell'economia locale.

Sia per l'Antella che per il Capoluogo, in merito al tema della **viabilità**, viene suggerito di realizzare un approfondito studio dei flussi di traffico attuali e di coinvolgere maggiormente la cittadinanza per accertarsi di quali siano gli usi informali di determinate strade e piazze e di conseguenza **potenziare la mobilità alternativa lungo i percorsi già utilizzati da pedoni e ciclisti**. Inoltre, viene suggerito di valutare insieme alle categorie maggiormente coinvolte da tali trasformazioni lungo quali arterie direzionare il traffico carrabile e realizzare nuovi parcheggi tenendo presente che, come indicato dai rappresentanti del mondo ambientalista, sia prioritario lavorare sulla qualità della mobilità e dello spazio pubblico **incentivando il trasporto pubblico e le reti di mobilità lenta** (ciclabile e pedonale) per ottenere una riduzione del traffico veicolare privato.

Alcuni manifestano una certa preoccupazione in merito all'**effetto che le nuove attività commerciali avranno su quelle esistenti**: è un settore che già fatica a sopravvivere e che con la pandemia è stato ulteriormente messo in crisi, è importante quindi che l'Amministrazione si impegni per preservarlo.

Raccomandazioni e domande

Di seguito si riportano le principali raccomandazioni e domande indicate dai partecipanti all'incontro in merito alle previsioni presentate nell'opuscolo informativo inviato loro come strumento di lavoro.

ANTELLA

Per quanto riguarda la frazione di Antella, la discussione si è concentrata su alcune delle previsioni presentate, proponendo suggerimenti e indicazioni sul tema della viabilità e su tutte le aree in oggetto ad eccezione della Fornace Casprini, per la quale non sono state fatte raccomandazioni particolari.

Per quanto riguarda le previsioni per il **Parco della Resistenza**, i partecipanti apprezzano le modifiche apportate al progetto precedente: la funzione di filtro tra campagna e città che assumerà il parco con il suo ampliamento avrà un **ruolo fondamentale per la tutela dell'ambiente**. Anche il progetto paesaggistico, che prevede la realizzazione di un parco naturale urbano e non di un giardino pubblico, lo rende per i partecipanti un intervento valido e auspicabile.

Lo stesso apprezzamento viene mostrato per la previsione riguardante la **scuola Michelet**, per la quale l'ampliamento dell'edificio per ospitare nuovi servizi come una palestra o una biblioteca viene considerata una riqualificazione necessaria.

Per quanto riguarda invece l'Edilizia Residenziale Pubblica previsto in via Peruzzi, un partecipante chiede di realizzare il parcheggio in un'altra zona, per poter preservare il verde esistente. A tal proposito, viene sottolineata l'importanza di progettare e **potenziare la mobilità alternativa nel momento in cui si realizzano nuove residenze** per incentivare i cittadini a ricorrere all'utilizzo del trasporto pubblico e della mobilità dolce.

Le indicazioni fornite dai presenti in relazione alla **zona sportiva riguardano il campo da baseball**, il cui adeguamento tecnico sarà un valore aggiunto per il Comune poiché permetterà di realizzare competizioni sportive ufficiali; nonostante esuli dalle previsioni del Piano Operativo, viene rimarcata la necessità di realizzare in futuro adeguati servizi a supporto del futuro campo da gioco e auspicato il coinvolgimento dei portatori di interesse nella fase di progettazione dell'intervento.

Il tema della viabilità è sicuramente quello che suscita maggiore dibattito tra i presenti: grande attenzione viene riservata alla nuova modalità di accesso al **parcheggio dell'area sportiva**, che da via di Pullicciano è stata dirottata su via della Rimaggina, destando per questo una certa preoccupazione. Il parcheggio in quella posizione comporterebbe, secondo i presenti, un aumento del traffico lungo **via Montisoni, attualmente molto utilizzata dai cittadini della frazione** come spazio pubblico dove passeggiare e sostare nel tempo libero, e ne andrebbe di fatto a stravolgere la natura. Viene suggerito quindi di immaginare **soluzioni alternative per preservare lo stato attuale della zona** utilizzando il parcheggio della misericordia e del cimitero e potenziando i collegamenti pedonali. Per qualcuno, inoltre, il dimensionamento del parcheggio previsto sembra esagerato rispetto alla futura domanda, pur tenendo in considerazione che in occasione degli eventi sportivi sono attesi flussi maggiori.

In ultimo, viene analizzata da alcuni dei presenti la **viabilità lungo via Bixio**, una strada di dimensioni ridotte e molto verde che non sarebbe in grado di sostenere un traffico maggiore di quello attuale, per cui sarebbe importante trovare il giusto equilibrio tra miglioramento della viabilità e tutela del paesaggio attuale.

Di seguito sono riportate alcune domande specifiche raccolte durante l'incontro riguardanti la frazione di Antella a cui seguono le risposte dell'amministrazione nella persona del Responsabile del procedimento arch. Antonino Gandolfo.

È stato fatto uno studio dei flussi di traffico prima di definire la nuova viabilità?

Tramite un consulente esterno stiamo approntando il Piano Particolareggiato della Mobilità Sostenibile (PPMS) ad integrazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) già redatto dalla Città Metropolitana di Firenze. Gli studi trasportistici effettuati per la redazione di tale strumento, attualmente in fase di ultimazione, hanno costituito orientamento per le scelte urbanistiche e supporteranno la nuova riorganizzazione della viabilità, ancora da sviluppare, sperimentare e condividere con la cittadinanza.

È possibile immaginare una soluzione diversa al parcheggio dell'area sportiva evitando quindi di snaturare l'uso pedonale di via di Montisoni?

E' sicuramente possibile e lo stiamo valutando.

È possibile immaginare il parcheggio dell'ERP altrove e mantenere l'area verde esistente?

Il parcheggio non è pensato a servizio dell'ERP, bensì ad uso pubblico. È tuttavia possibile prevedere una diversa configurazione. Trattandosi di un intervento pubblico, nel Piano Operativo non sarà predisposto lo schema di assetto e quindi ci saranno ampi margini per ridefinire i contorni del progetto, nonché ripensare l'accesso all'area ERP che potrebbe avvenire anche direttamente da via Peruzzi.

I parcheggi previsti sembrano un numero eccessivo rispetto alla potenziale richiesta: in che modo sono stati calcolati?

I parcheggi pubblici sono dotazioni territoriali che devono essere determinate in base al numero di abitanti; la legge stabilisce uno standard minimo di mq 2,5 di parcheggio ogni abitante equivalente insediato, quantità definita nel 1968. Gli strumenti urbanistici previgenti hanno pressoché raddoppiato tali quantità, cosicché i nuovi parcheggi individuati consentiranno di non scendere sotto il livello di dotazione attuale.

Cosa prevede l'intervento sulla copertura della galleria sull'autostrada?

E' previsto un intervento di verde, con prato e ulivi.

CAPOLUOGO

La discussione sulle previsioni del Capoluogo si è concentrata prevalentemente sull'**area del Pian di Ripoli** dove sono previste le maggiori trasformazioni e sul Parco Urbano nell'area di Sorgane dove, anche in questo caso, il tema delle **modifiche della viabilità** previste nella zona del centro ha sollevato alcune riflessioni e domande.

Per quanto riguarda il **Parco urbano previsto nell'area di Sorgane**, i partecipanti si sono mostrati generalmente soddisfatti per le modifiche apportate alle previsioni iniziali che hanno visto una notevole riduzione della superficie edificata e l'annullamento della destinazione d'uso turistico ricettiva.

Nel parco è fondamentale mantenere e **valorizzare la sentieristica esistente** per collegare Sorgane al centro di Bagno a Ripoli ma anche per potenziare quei percorsi di collegamento con altri territori limitrofi. L'area comprende l'inizio di una zona boschiva importante, con delle peculiarità da tutelare, e per questo i presenti raccomandano di realizzare uno **studio attento delle presenze botaniche**, per preservare la flora locale. All'interno del parco, inoltre, sono presenti dei manufatti di valore storico - una fonte e delle sorgenti - che vale la pena individuare e valorizzare. Emerge in generale una raccomandazione finalizzata a tutelare l'ambiente e **salvaguardare la naturalità del parco**: a tal fine, viene suggerito di non antropizzare eccessivamente l'area, limitando allo stretto necessario gli interventi previsti per la realizzazione di passerelle, chiosco, biblioteca e servizi vari. Rispetto a questi ultimi qualcuno pone l'attenzione sull'opportunità di prevedere una localizzazione meno centrale per facilitare l'accesso di mezzi di servizio oltre che per le emergenze.

In ultimo, un partecipante pone l'attenzione su via Alcide de Gasperi e il problema della **carenza di parcheggi nell'area per i residenti**: il parco costituisce un'ulteriore attrattiva nella zona e viene espresso il dubbio in merito all'adeguatezza del numero di parcheggi previsti rispetto ai nuovi flussi che si verranno a creare.

L'altra area del capoluogo che suscita maggiore dibattito è quella del **Pian di Ripoli**: l'intervento della tramvia rivoluzionerà l'assetto territoriale del Comune ed è un elemento fondamentale da tenere in considerazione nella progettazione urbanistica dell'area. Seppur inferiore rispetto alle previsioni iniziali, **il consumo di suolo è rilevante e i partecipanti mostrano preoccupazione in merito**, chiedendo all'Amministrazione una valutazione anche rispetto all'impatto visivo che le nuove costruzioni avranno sulla città.

Per quanto riguarda l'area del **polo scolastico**, per il quale è prevista l'apertura di un nuovo ingresso e la valorizzazione di quello esistente, viene rimarcata l'importanza di individuare degli accessi in sicurezza pedonali e ciclabili.

All'interno dell'area è prevista la realizzazione di due dotazioni pubbliche, una delle quali con vocazione culturale/museale, che se per alcuni potrebbe essere

un'opportunità per insediare nuove funzioni pubbliche nel capoluogo suscita varie perplessità tra i partecipanti: alcuni ricordano la recente chiusura del Museo contadino che poteva essere maggiormente valorizzato come memoria e identità del territorio ed evidenziano che non è sentita l'esigenza di un polo museale seppur in un'area diversa e con una differente accezione; altri sostengono invece la **necessità di un luogo che funga da aggregatore sociale** e che sia in grado di ospitare le numerose associazioni attive sul territorio, ma restano delle perplessità sulla collocazione in quella zona. **La fabbrica ex Omnes** viene citata più volte come luogo idoneo per ospitare una funzione di questo tipo sia come localizzazione sia perché si tratterebbe di un recupero di volumi esistenti, mentre viene considerato poco opportuno il cambio di destinazione a residenziale.

Viene chiesta infine conferma della previsione di un nuovo **padiglione delle feste** che era stato presentato nelle strategie iniziali all'avvio del procedimento e che non risulta presente nelle nuove previsioni. Nonostante la conferma da parte del responsabile del procedimento arch. Gandolfo, la preoccupazione delle associazioni interessate è che non si riesca a trovare una sede dignitosa per le realtà attive che da anni utilizzano il tendone posizionato nel parcheggio del giardino dei Ponti.

Anche per il Capoluogo una parte del dibattito è stata occupata dagli interventi relativi alla viabilità. Alcuni hanno evidenziato l'urgenza di **intervenire nel breve termine sulla viabilità del centro**, senza posticipare l'intervento su via Roma alla realizzazione del bypass, introducendo una **zona 30 che permetta una maggiore sicurezza di ciclisti e pedoni**. Sempre nell'ottica di un diverso modo di pensare ad una mobilità volta alla riduzione dell'uso dei mezzi privati, la previsione di un nuovo parcheggio adiacente alla Coop contribuirà ad un incremento del traffico senza apportare particolari benefici al commercio esistente nel centro.

Di seguito sono riportate alcune domande specifiche raccolte durante l'incontro riguardanti il capoluogo a cui seguono le risposte dell'amministrazione nella persona del Responsabile del procedimento arch. Antonino Gandolfo.

Gli interventi previsti nel Pian di Ripoli precludono un potenziale futuro ampliamento del Volta Gobetti. Sono state ascoltate le scuole e la Città Metropolitana in merito?

Gli interventi non prevedono un'espansione dell'attuale area scolastica, che conserva ancora una capacità di ampliamento residua. Dall'ascolto effettuato, da parte della scuola è emerso che l'edificio necessita di riorganizzazione più che di ampliamento, poiché molti spazi sono inutilizzabili e poco funzionali. Sotto il profilo tecnico, invece, occorre fare un adeguamento sismico e un miglioramento energetico prestazionale.

Quali sono le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione a definire il cambio di destinazione a residenziale nell'Ex Omnes invece di utilizzare quei volumi per un uso pubblico e per rispondere all'esigenza di un centro aggregativo?

In realtà il regolamento urbanistico vigente prevede già nell'Ex Omnes una destinazione residenziale, con demolizione bonifica e ricostruzione di mq 1800 di superficie, ancorché vincolata alla realizzazione di due nuovi edifici all'interno dell'area scolastica del Volta Gobetti di proprietà della Città metropolitana, per complessivi 300 mq oltre a due chioschi nell'area del Giardino dei Ponti, destinati ad attività culturali, didattiche e ricreative, tutte opere pubbliche da cedere senza possibilità di scomputo degli oneri. L'intervento non è stato attuato, sia per infattibilità economico-finanziaria da parte privata che per assenza di interesse pubblico da parte della Città metropolitana e della Scuola.

Poiché la fabbrica versa in condizioni di degrado da oltre 30 anni, la previsione di trasformazione residenziale è stata svincolata dalle realizzazioni pubbliche che saranno assorbite in parte nell'adiacente area di trasformazione con la previsione di un nuovo padiglione delle feste, in parte nella più ampia area di trasformazione per rispondere alle esigenze di un centro aggregativo di orientamento socio culturale.

Nell'ottica del riuso del patrimonio esistente, edifici storici come villa Pedriali e villa La Cipressa, possono essere in qualche modo recuperate ed utilizzate per ospitare servizi pubblici, senza costruire nuovi edifici?

Questi edifici storici non sono nella disponibilità comunale e versano in uno stato di degrado molto avanzato a causa di inutilizzo, proprio perché in attesa di funzioni pubbliche o di interesse pubblico, intenzioni che non sono mai state attuate per mancanza di sostenibilità economico finanziaria, nonché per l'ubicazione che le rende scarsamente accessibili e logisticamente poco funzionali. Per questi motivi, il Piano Operativo prevederà interventi mirati a favorirne il recupero, togliendo i vincoli di uso pubblico o d'interesse generale imposti nei piani precedenti, inserendo comunque adeguate garanzie per assicurarne la tutela storico artistica.

E' possibile quantificare le nuove previsioni edificatorie nel Capoluogo? Quanti appartamenti verranno realizzati in totale?

Le nuove previsioni residenziali del Piano Operativo per tutto il Capoluogo prevedono, complessivamente, la realizzazione di massimo 121 alloggi. In metri quadri, il totale ammonta a ~~10.220~~ 10.930 mq, di cui 8.320 mq di nuova costruzione e ~~1.900~~ 2.610 mq da riuso (3.11.2021 - rettifica dati).